

**IL VOSTRO  
CONTRIBUTO**

Questa rubrica punta a scovare e a dare maggiore visibilità alle numerose iniziative rivolte al pubblico, spesso curiose e interessanti, che le farmacie organizzano sul territorio, anche a livello individuale, al di fuori cioè da appartenenze sindacali, cooperative o altro. Segno evidente che in molti titolari non manca lo spirito propositivo e la fiducia nel futuro. Scrivete a [info@puntoeffe.it](mailto:info@puntoeffe.it)



# Salotti rosa

**C**ome coniugare la professionalità dell'essere farmacisti con il desiderio di aiutare un'associazione di volontariato? Anna e Marina Colli di Carpi (Mo) ci sono riuscite, mettendo in piedi un'iniziativa utile per far conoscere alle pazienti in cura presso l'ospedale della loro città il "trucco correttivo", un campo in cui la farmacia può essere punto di riferimento ma che ai più è tuttora sconosciuto. «Tutto nasce dai nostri contatti con l'Amo (Associazione malati oncologici), una onlus molto attiva a Carpi che opera nell'ambito del reparto di oncologia», spiega Marina Colli. «Una nostra affezionata cliente, socia di questa onlus, ci aveva fatto conoscere i loro progetti. Già da tempo sapevamo che organizzano i cosiddetti Salotti rosa, incontri per donne che sono in cura, coordinati da psicologhe su tematiche inerenti o meno alla malattia. Così abbiamo pensato di collaborare con loro, proponendo un evento in associazione anche con la farmacia di mio fratello, sempre a Carpi».

**TRUCCO CORRETTIVO  
E PROTEZIONE SOLARE**

Le due farmacie hanno preparato tutto nei minimi dettagli, lasciando che fossero le due dottoresse responsabili del reparto cosmetico a condurre l'incontro. «Con l'aiuto di Amo, le nostre rela-

**Due farmaciste di Carpi (Modena) raccontano la loro esperienza in collaborazione con l'Amo, Associazione malati oncologici**

DI ELENA PENAZZI

trici si sono preparate entrando in contatto con le psicologhe e l'oncologa del centro. Insieme, abbiamo radunato 25 donne e durante il nostro Salotto rosa abbiamo illustrato loro le tecniche del trucco correttivo, utilissimo per molte imperfezioni, tipiche del periodo della terapia oncologica. Abbiamo insegnato come nascondere le occhiaie, come vivacizzare un colorito spento, ma anche come camuffare cicatrici e vene varicose. Avevamo con noi tutti i prodotti e abbiamo fatto provare alle pazienti come stenderli al meglio sulla pelle. Infine, abbiamo lasciato loro una serie di campioni con la *pochette* della nostra farmacia e, all'interno, un invito a recarsi nel nostro reparto dermocosmetico per avere ulteriori consigli e per trovare i prodotti adatti al trucco correttivo». L'iniziativa ha suscitato non solo grande interesse delle dirette interessate - le pazienti si sono poi recate nelle due farmacie nei giorni successivi per avere nuovi consigli e per acquistare i prodotti - ma anche

del personale del reparto. Tanto che, poco tempo dopo il primo incontro, Colli ha proposto un altro Salotto rosa, questa volta su un tema molto caro alla farmacia moderna, ovvero la protezione solare. «Ci siamo preparate al meglio anche per questo secondo incontro», racconta Colli, «chiedendo anche slide e altro materiale a un'azienda che ci fornisce i prodotti solari. Abbiamo consegnato alle signore presenti campioni e *fiches* riguardanti l'importanza della fotoprotezione in caso di assunzione di medicinali. Perfino l'oncologa è rimasta affascinata dalla nostra lezione e ci ha chiesto di ripetere questo mini corso per il personale del reparto». Grande soddisfazione dunque da parte delle farmacie organizzatrici ma anche la coscienza di aver portato qualcosa di positivo e certamente utile al di fuori della farmacia: un buon esempio di come il farmacista possa affermarsi sempre di più come educatore sanitario in appoggio alla professione medica.